



## RITORNANDO A CASA. Coming home

Personale di Alfonso Fratteggiani Bianchi

Museo civico di Palazzo della Penna

Perugia (06122 PG)

**Durata:** 15 febbraio - 6 aprile 2015

**Inaugurazione:** sabato 14 febbraio 2015, ore 17.30

**Autore:** Sistema Museo

**Data:** 13 febbraio 2015

**Categoria:** Arte contemporanea

**A cura di:** Carlo Vanoni

La mostra **Ritornando a casa. Coming home** di Alfonso Fratteggiani Bianchi nasce dalla collaborazione tra Comune di Perugia e Soprintendenza BSAE dell'Umbria, ancora una volta uniti per promuovere l'arte contemporanea, valorizzandone, in particolare attraverso l'opera dell'artista, le profonde radici culturali ed estetiche. I rimandi alla secolare tradizione pittorica umbra, infatti, sono un elemento significativo della ricerca di Alfonso Fratteggiani Bianchi, artista perugino ma in realtà pittore impegnato sulla scena europea e per questo forse ancora poco conosciuto, fino a oggi, nel contesto urbano. La mostra, che sarà allestita a Palazzo della Penna dal 15 febbraio al 6 aprile 2015, risarcisce, appunto, questo mancato dialogo con la sua città e il territorio umbro e lo fa esplicitando in maniera coerente ed estrema il rapporto dell'Artista con la pittura umbra del XIV e XV secolo: attraverso il raffronto tra i suoi preziosi e coloratissimi monocromi e cinque opere di artisti cosiddetti "minori" provenienti dai depositi della Galleria Nazionale dell'Umbria e databili tra la fine del XIV e i primi del XVI secolo (Ignoto, *Madonna con Bambino e Santi*, sec XV; Giovanni Boccati, *Madonna dei raccomandati*, sec XV?; Ignoto, *Madonna del Latte*, sec. XVI; Guglielmo Veneziano, *Madonna dell'umiltà*, 1370-80; Maestro di Fucecchio, *Madonna con bambino e s. Giovanni Battista*, seconda metà sec. XV).

Questo confronto esplicita la ricerca che Fratteggiani da anni conduce sul **tema del "colore"**, elemento che l'artista considera costitutivo, essenziale e in un certo senso perfino radicale della pittura. Il suo lavoro, infatti, astrae intenzionalmente non soltanto dall'aspetto figurativo ma anche dalla dimensione temporale dell'arte, considerando il fatto artistico, l'opera, sia essa antica o contemporanea, in relazione al presente di chi la osserva, quindi come oggetto capace di comunicare un valore permanente e del tutto indipendente dal contesto storico, culturale e sociale del pubblico.

La mostra è illustrata da un ampio catalogo a colori, edito da Effe Fabrizio Fabbri Editore, anch'esso curato da Carlo Vanoni, che contiene saggi critici di Mauro Abba, Caterina Bon Valsassina, Fabio De Chirico e Carlo Vanoni oltre alla presentazione dell'Assessore alla Cultura, Turismo e Università del Comune di Perugia, Teresa Severini.

Palazzo della Penna, contenitore museale dedicato all'arte contemporanea, attraverso questo evento approfondisce e sviluppa il dialogo con il suo pubblico, invitandolo a confrontarsi con un Maestro umbro erede consapevole della migliore tradizione artistica del territorio.

**Alfonso Fratteggiani Bianchi**, è artista umbro solo per l'anagrafe, poiché il suo lavoro ha avuto come palcoscenico soprattutto l'Europa (Germania, Svizzera) e gli Stati Uniti ed è veicolato attraverso prestigiose gallerie e collezioni private di Colonia, Monaco, Berlino, Basilea, Venezia, New York e Santa Fé. Le sue opere sono presenti in vari spazi pubblici, in Italia e all'estero: FAI Fondo Italiano per l'Ambiente, Collezione Panza di Biumo, *Villa Panza Di Biumo* (Varese), *Artothek* (Köln), *Università Commerciale Luigi Bocconi* (Milano), *Albright-Knox Art Gallery* (Buffalo, NY - USA), *SMoC-Scottsdale Museum of Contemporary Art* (Scottsdale AZ - USA). Fratteggiani Bianchi vanta una presenza significativa nel panorama del più sofisticato collezionismo d'arte contemporanea: le sue opere sono esposte, infatti, a Villa Menafoglio Litta Panza, a Varese poiché fu proprio il noto collezionista Giuseppe Panza di Biumo a "scoprire" il talento dell'Artista, lanciandone la carriera ben al di là dei confini nazionali. Fratteggiani Bianchi, classe 1952, approda relativamente tardi alla pittura, negli anni '90. Egli nasce, infatti, professionalmente come musicista e intellettuale, ideatore e coordinatore di eventi artistici e culturali, sempre di alto livello. E' in questo ambito, ad esempio, che nel 1987 fonda, in collaborazione con Ulrike Brand, e dirige, la rivista *Quaderni perugini di musica contemporanea*, seguita dopo poco dalla nascita dell'Istituto per la Musica Contemporanea presso l'Università degli Studi di Perugia. Tra il 1988 e il 1997 realizza, inoltre, numerose iniziative, tra le quali meritano essere ricordate in questa sede la mostra di opere pittoriche di J. Cage esposte proprio alla Galleria Nazionale dell'Umbria, accanto ad alcuni capolavori di Arnolfo di Cambio, Piero della Francesca, Perugino ed altri interpreti di rilievo della grande stagione artistica umbra, cui è seguita (1996), nella stessa prestigiosa sede un'altra memorabile mostra, nella quale opere di Rothko, Schiess, Sims, Umbreg, Welmann furono affrontate a 19 dipinti del Perugino.

**Orari di apertura:**

da martedì a domenica ore 10.00-18.00, chiuso lunedì

**Info e prenotazioni:**[palazzopenna@sistemamuseo.it](mailto:palazzopenna@sistemamuseo.it)

tel. 075.5716233

[www.comune.perugia.it](http://www.comune.perugia.it)